

# “Nati al cubo”, creativi al Salone del mobile

Architetti e ragazzi del centro diurno Cisa ospiti a Milano

## La storia

GAIA FERRARIS  
CANELLI

**H**anno esordito ieri al Salone del Mobile di Milano, riferimento a livello mondiale del settore casa-arredo. Ma non sono uno studio di design o un'azienda artigiana: ad approdare alla blasonata fiera meneghina, è un gruppo di professionisti del settore e di utenti del centro diurno del Cisa di Nizza. Si chiamano «Nati al cubo» e fanno parte dell'associazione no profit che, fondata da un paio di settimane, nel cassetto ha grandi sogni e ci sta mettendo tutto l'entusiasmo per realizzarli.

L'avventura parte un paio di mesi fa, quando l'architetto canellese Alberto Barbero e un gruppo di colleghi propone al Cisa una serie di incontri gratuiti sulla creatività con gli utenti, giovani con disabilità di vario tipo. «All'inizio ci eravamo limitati a proporre un incontro in cui venire a contatto con la creatività di questi ragazzi, ma in otto settimane i cambiamenti in positivo sono saltati agli occhi di tutti: nostri, degli



operatori e delle famiglie, entusiaste dell'esperienza che è diventata anche sfogo terapeutico».

Barbero conosce da vicino la realtà del centro diurno: lo frequenta da tempo insieme a suo fratello, che è disabile. «Per chi si trova in queste situazioni ogni giorno è una sfida. Deve reinventare, programmare, progettare i gesti più semplici. Ma hanno una fantasia fervida, che non appartiene ai canoni tradizionali, un punto di vista netto e tagliente. Al personale che li segue abbiamo chiesto di non dare indicazioni sugli argomenti che

avremmo trattato. Ai ragazzi abbiamo posto dei semplici quesiti: cos'è una panchina? Com'è fatta? E lavorato su singoli oggetti». Le idee nate nel laboratorio, ogni venerdì pomeriggio in viale Umberto I, sono diventate materia prima per i professionisti - web designer, architetti - di Nati al Cubo, che nel frattempo è diventata un'associazione (soci fondatori con Barbero, Denise De Paola, Alessandro Rizzoglio, Egle Orsi, Corrado Graziola, Max D'Assaro e il tesoriere Stefania Fo). «Attraverso canali lavorativi, siamo riusciti a far conoscere la nostra realtà a FederlegnoArredo che ci ha accolti al Salone del Mobile». I «Nati al cubo» saranno presenti a

Milano fino a domenica. Venerdì, il gruppo dei 16 ragazzi al completo raggiungerà la fiera di Rho: «Abbiamo presentato 8 progetti, 6 dei quali dettagliati. Il sogno è che qualche grande firma li trovi interessanti e li acquisti, cedendoci le royalties oppure commissionandoci un progetto ad hoc. Tutto l'utile sarà investito nell'associazione. Il sogno ancora più grande sarebbe poter offrire un lavoro retribuito ai ragazzi del Cisa e un giorno un appartamento per renderli più autonomi».

Il Comune di Nizza, intanto, ha messo a disposizione dell'associazione un terreno in Campolungo dove organizzare eventiativi per l'autofinanziamento.

**Il progetto**  
E' nato dall'iniziativa dell'architetto Alberto Barbero. Le attività sono piaciute a FederArredo che ha accolto il team al salone del mobile di Milano



**Produttori**  
Per il decimo compleanno della Barbera di Nizza i produttori organizzano il 5 maggio una speciale degustazione attraverso le annate e le loro caratteristiche

**NIZZA MONFERRATO. FESTA CON DEGUSTAZIONI**

## Dieci anni di Barbera aspettando la doge

La super Barbera Nizza compie dieci anni. La festa di compleanno sarà sabato 5 maggio: sotto l'ala del Foro Boario verrà organizzata una degustazione dedicata alla stampa di settore, una «verticale» in cui saranno assaggiate tutte le barbere Nizza prodotte dal 2002 ad oggi.

L'associazione Produttori del Nizza, nata per promuovere e associare i vignaioli che hanno scelto di imbottigliare questa denominazione, ha già le idee chiare sul regalo di compleanno. «L'ottenimento della doge - dichiara il presidente Gianluca Morino - sarà il coronamento di un percorso svolto da tutti noi produttori, che da sempre abbiamo creduto nell'unicità dei nostri vini e nella necessità di dar loro un nome preciso, che facesse riferimento appunto a questa importante, seppur piccola, zona di produzione». L'iter per l'otteni-

mento della doge Nizza è già partito. Entro un paio d'anni, passando per Torino, Roma e Bruxelles, si potrebbero avere le prime etichette senza più la dicitura Barbera d'Asti Superiore sottozona Nizza, ma con solo doge Nizza.

Per questo decennale i produttori del Nizza hanno deciso non soltanto di presentare alla stampa l'annata 2009, ma anche di organizzare un excursus lungo i dieci anni di vita dell'associazione, a partire dal 2000, vendemmia che segnò l'arrivo della doc. «I vini - prosegue Morino - sono stati selezionati in base all'interpretazione dell'annata. In altre parole, per ogni vendemmia abbiamo scelto quelli che secondo noi l'hanno al meglio interpretata. In questo modo sarà possibile per tutti cogliere l'evoluzione della nostra Barbera anno per anno, dal più caldo al più fresco, e capire cosa riusciamo a fare noi produttori adottando le giuste scelte in vigna e in cantina». (R.CO.)

VILLAFRANCA. INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

## Minoranza polemica sui contributi per il nido

Il Comune non ha fatto in tempo ad aderire al bando della Regione

Niente contributo regionale per le famiglie che fanno capo al nido dell'Opera Pia Sant'Elena: è su questo che, nell'ultimo Consiglio comunale, l'opposizione di Villafranca ha contestato l'operato dell'amministrazione.

«Di recente è stata pubblicata sul bollettino della Regione Piemonte la graduatoria dei Comuni ammessi ai contributi per il sostegno agli asili nido e micro nidi privati, ma il nostro Comune non risulta presente» ha segnalato in un'interrogazione il capogruppo di «Villafranca Domani» Paolo Volpe. Il bando, rivolto ai Comuni privi di un nido pubblico, prevedeva un contributo regionale per «calmierare» le rette: l'hanno ottenuto Canelli, Calliano, Costigliole, Castelnuovo Don Bosco e Tigliole, tra i 13 e i 6 mila euro circa. «Villafranca non ha partecipato, ma in un momento difficile come questo - spiega Volpe - sarebbe stato un contributo importante che poteva arrivare a



Il sindaco Guido Cavalla



Paolo Volpe, guida la minoranza

15 mila euro». Ma il bando era rivolto ai Comuni convenzionati con asili nido privati, sottolinea il sindaco Guido Cavalla: «Noi siamo convenzionati con la scuola materna dell'Opera Pia Sant'Elena, ma non con il nido, non è detto che saremmo stati ammessi ai contributi».

E l'annuncio del bando è stato inviato, dalla Regione, su un indirizzo mail sbagliato: «Questo ha fatto sì che vedessimo il bando quando ormai non c'era più tempo - precisa Cavalla - avevamo seguito con attenzione l'iter nel 2009, ma non avevamo potuto partecipare perché il nido non aveva ancora le autorizzazioni Asl per aprire,

mentre per il 2010 la Regione l'aveva sospeso».

Ma per sostenere l'Opera Pia Sant'Elena (che gestisce scuola materna e asilo nido) il Comune ha già avviato un altro iter: con 15 mila euro, acquisterà il Parco del Valentino, giardino pubblico di proprietà dell'Opera Pia. Un modo per dare fiato all'ente, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. «Abbiamo ritenuto di votare con la maggioranza - segnala Volpe - già in fase di bilancio di previsione 2011 avevamo chiesto di aumentare il sostegno all'Opera Pia, segnalando alcune difficoltà economiche dell'ente». (E.L.F.)

peugeot.it

# SERVICIES EXPERTISE D'ORIGINE

**Fino al 30 aprile 2012**  
Cambio filtro e olio con Total Quartz Ineo ECS o Quartz 9000 + 10 controlli\*\*

## 79,00 €\*

\*Offerta valida per tutti i veicoli della gamma Peugeot (ad esclusione di Boxer) presso i Centri di Riparazione e le Officine Autorizzate Peugeot aderenti. Prezzo comprensivo di manodopera e IVA. \*\*Elenco controlli previsti disponibili presso la Rete Peugeot.

Servizio Post - Vendita Peugeot. Insieme, portiamo la vostra Peugeot più lontano.

Vi aspettiamo da:

### GARAGE PIERO

Corso Savona 196 - ASTI - Esposizione: Tel. 0141.598687  
Assistenza: 0141.355949 - autosport@garagepiero.com